



# CASTELBUONO TI IMMAGINO, TI VEDO

**IL PROGRAMMA ELETTORALE DELLA COSTITUENTE**





La **Costituente per la Castelbuono di domani** è nata dall'idea di alcuni cittadini, con sensibilità e intenti comuni, di fondare un gruppo politico che oggi vuole offrire un'alternativa all'attuale amministrazione, lavorando ad un progetto che intende promuovere Castelbuono, in coerenza con l'**Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile.

Dopo un percorso entusiasmante di ricerca e ideazione, a gennaio 2022, l'assemblea dei soci ha designato come **candidata Sindaco** per il paese **Anna Maria Cangelosi**, per le particolari doti umane necessarie a ricoprire il ruolo: in primo luogo la disponibilità a mettersi in gioco, la coerenza, la tenacia, l'attitudine ad apprendere e documentarsi prima di decidere, confrontandosi con i migliori modelli organizzativi in campo, per la sua capacità di ascolto, di rispetto per l'interlocutore e di dialogo, per l'entusiasmo che fin dall'inizio l'ha resa forza trainante per tante persone che, nel tempo, hanno condiviso il progetto della Costituente.

Di questo gruppo fanno parte donne e uomini di diversa formazione culturale, ispirazione ed esperienza politica, di varie professionalità ed attitudini. Tutti sono mossi dal richiamo alla **partecipazione democratica** alla vita del paese, da espletare con spirito di servizio e non per careerismo politico. Oggi più che mai bisogna rispondere a sfide complesse di tipo sociale ed economico, in un momento storico in cui anche la pandemia, che ancora imperversa, ha messo in luce criticità sempre più evidenti negli ultimi anni.





## CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE



SALVATORE **ABBATE** detto TOTÒ



LORENZO **AQUILINO**



ALESSANDRA **BIUNDO**



SERENA **BRANCATO**



MAURIZIO **CASCIO**



PAOLO **CICERO**



ROSARIA **D'IPPOLITO** detta SARA



CLAUDIA **DI GIORGI**



MARIA **IPPOLITO** detta MARIA PINA



SIMONA **MORICI**



DOMENICO **PRISINZANO** detto MIMMO



NICOLA **RAIMONDO**





ANNA MARIA **CANGELOSI**

**CANDIDATA ALLA CARICA DI SINDACO**

con deleghe: BILANCIO, PERSONALE, POLITICHE SOVRACOMUNALI

staff: Enzo Biundo, Enzo Castiglia, Angelo Giaconia,  
Angelo Ciolino, Vincenzo Vignieri

## ASSESSORI DESIGNATI



### GIANLUIGI **CASTIGLIA**

con deleghe: ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

staff: Salvatore Abbate, Luca Barreca,  
Antonino Brancato, Gioacchino Cannizzaro,  
Mariangela Pupillo, Giovanni Noce, Vincenzo  
Cammarata, Alessandro Mazzola



### MARIA PINA **IPPOLITO**

con deleghe: ARTE, CULTURA, ISTRUZIONE,  
SERVIZI SOCIALI E SANITARI

staff: Lorenzo Aquilino, Mimma Conoscenti, Claudia Di  
Giorgi, Francesca Ignatti, Anna Maria Leta, Lina Mazzola,  
Rosaria Piro, Giorgio Di Raimondo, Enza Cusimano,  
Rosalba Conoscenti, Stefania Sperandeo, Rosa Cucco



### SIMONA **MORICI**

con deleghe: SPORT, TURISMO E POLITICHE  
GIOVANILI

staff: Serena Brancato, Mario Sottile, Giovanna  
Mazzola, Maurizio Cascio, Elisabeth Barreca,  
Rino Sacco, Rosa Spallino, Laetitia Bourget,  
Alessandra Biundo



### MIMMO **PRINZANO**

con deleghe: LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA,  
TRANSIZIONE ENERGETICA E DIGITALE,  
PROTEZIONE CIVILE, MANUTENZIONE

staff: Paolo Cicero, Maurizio Spallino, Nicola Raimondo,  
Sergio Barreca, Liborio Biundo, Filippo Lupo

## Castelbuono immaginata

Oggi la nostra comunità deve poter rispondere ai **17 obiettivi planetari dell'agenda 2030**, incentrati su sviluppo, modernità, etica e solidarietà, in un'ottica generale di sostenibilità economica, sociale e ambientale. Lo deve fare come ogni altro centro urbano in cui la gente deve poter vivere nel benessere psico-fisico e lavorare dignitosamente, e dove venga contrastata la tendenza all'isolamento relazionale: nessun paese può più garantire la propria identità fatta di valori culturali peculiari, confidando sulla sola appartenenza regionale o nazionale. Castelbuono è un centro che, come gli altri, deve essere una componente sana di un sistema che deve tendere obbligatoriamente alla **sostenibilità** generale. Questo sistema si chiama pianeta Terra.

## Governare avendo visione

La Costituente per la Castelbuono di domani ha redatto un programma in cui il filo conduttore ed ispiratore è la **visione**. Avere visione nell'amministrare vuol dire per noi seguire **due direttrici**: una è la **direttrice del quotidiano**, ovvero l'immediato assolvimento del ruolo per il funzionamento e la risoluzione dei problemi, a garanzia dei bisogni primari dei cittadini; l'altra è la **direttrice dello straordinario**, che partendo dalle tradizioni e da ogni esperienza di valore, ossia l'ossatura della comunità, le rilanci con gli strumenti dell'innovazione. A tale scopo occorre una **squadra di progettazione** che lavori con competenza per afferire ai fondi di finanziamento senza sperperare denaro pubblico.





## Formulazione del programma

Il programma scaturisce dal **confronto**, dall'**ascolto** e dalla **presa di coscienza** di tante buone esperienze e di tante aspettative, praticati con incontri in presenza e tramite numerosi collegamenti a distanza con esperti del panorama nazionale: siamo convinti infatti che avere una visione globale, assimilare e acquisire le migliori esperienze, e applicare ciò che funziona di più deve essere l'obiettivo di fondo di chiunque amministri.

## Costruire comunità con il faro della cultura

Obiettivo della Costituente è invertire la rotta culturale, sociale ed economica del nostro paese, nel quale la **cultura** rappresenti un vero e proprio **patto di comunità** che deve guidare le scelte politiche dell'amministrazione comunale. Cultura è ricchezza e bellezza spirituale, è crescita umana improntata alla tolleranza, all'amore per l'umanità e alla difesa del nostro pianeta, è indirizzo che un'amministrazione deve dare alla comunità, è economia quando la visione

promuove azioni di crescita.

La cultura è di tutti, non soltanto di chi la "ruba dai libri" ma anche di chi la costruisce con l'esperienza del lavoro manuale ed attraverso la conservazione del patrimonio di tradizioni, dei mestieri, del culto religioso, dello stare bene insieme.

## Articolazione del programma quinquennale della Costituente

La Costituente ha individuato **quattro direttive di governo che si innestano nei tre assi strategici del PNRR** condivisi a livello europeo:

1. **digitalizzazione e innovazione**
2. **transizione ecologica**
3. **inclusione sociale**

**Le quattro direttive del nostro programma sono:**

- A) **Senso di comunità**
- B) **Sviluppo economico**
- C) **Territorio**
- D) **Metodo**





# PRIMA DIRETTIVA: SENSO DI COMUNITÀ

Non poteva che essere la prima direttiva quella che, con forza, abbiamo voluto chiamare **senso di comunità**.

Con questo termine ricco di significato intendiamo il senso di appartenenza, il riconoscersi cittadini componenti di una comunità e partecipi alle scelte e alle decisioni che riguardano l'avvenire. Senso di comunità vuol dire essere all'interno di una **coralità** dalla quale nessuno deve sentirsi escluso o emarginato, nella quale il dissenso e la critica vengono intesi come indispensabili fattori di crescita e miglioramento.

La direttiva si declina in cinque macroaree:

- Servizi socio-sanitari, solidarietà e inclusione
- Promozione della bellezza per migliorare la qualità della vita
- Attenzione alle istanze ed alle proposte dei cittadini
- Valorizzazione della cultura con le arti, i servizi di Biblioteca ed i saperi materiali
- Sport e promozione di uno stile di vita e alimentare adatto alla salute

Le macroaree individuate per la direttiva Senso di comunità sono collegate agli obiettivi 1-3-4-5-10 dell'Agenda 2030.

## FOCUS PNRR

### Missione 5: Inclusione e Coesione

La dimensione sociale, le politiche attive del lavoro, l'aggiornamento delle competenze, il sostegno all'imprenditoria femminile, gli interventi per le famiglie, la disabilità, l'integrazione sociale ed il benessere abitativo sono alla base degli obiettivi di coesione e inclusione. Sono previsti inoltre interventi speciali per la coesione territoriale, che comprendono gli investimenti per la Strategia nazionale per le aree interne.

### Missione 6: Salute

La pandemia da Covid-19 ha confermato il valore universale della salute e l'importanza del Servizio Sanitario Nazionale. La missione 6 punta a rafforzare la rete territoriale e ammodernare le dotazioni tecnologiche del Servizio sanitario nazionale con il rafforzamento del Fascicolo sanitario elettronico e lo sviluppo della telemedicina.



## AZIONI CONCRETE DA SVILUPPARE NEL QUINQUENNIO



### Contrasto alla povertà e alle disuguaglianze

1. Valorizzare il **volontariato** laico e religioso per coordinarne le azioni a sostegno delle fasce più deboli, al fine di aiutare, in collaborazione con le parrocchie e le associazioni assistenziali, le famiglie bisognose.
2. Sostenere il **reddito** delle fasce deboli, impiegandole in attività socialmente utili quali: migliorare il decoro urbano, istituire una vigilanza nel Parco delle rimembranze o nei momenti di ingresso/uscita dalle scuole, anche con l'impiego dei fruitori del reddito di cittadinanza.
3. Supportare le forme di **baratto amministrativo** previste dal DL 133/2014 "Decreto sblocca Italia".
4. Sostenere il **diritto alla casa**, approvando un piano di edilizia economica e popolare o convenzionata nel centro storico, per rendere disponibili immobili non utilizzati, allo scopo di garantire l'abitazione a chi non può permettersela.
5. Mantenere, monitorare e adeguare ai bisogni censiti gli **strumenti di sostegno** classici: buoni libro, contributo per la mensa, contributo per il trasporto, sostegni al reddito vari.
6. Creare **laboratori di prossimità**

promuovendo **ponti generazionali** tra anziani e giovani per la conservazione e la trasmissione del nostro patrimonio culturale. Oltre a dare motivazione agli anziani e diminuirne il senso di solitudine, l'iniziativa potrebbe far acquisire ai giovani capacità, attitudini e conoscenze tradizionali che potrebbero mantenere vive le radici culturali ed essere utilizzabili in quelle attività economico-commerciali in cui i castelbuonesi si sono distinti nel passato (agricoltura, pastorizia, sartoria, falegnameria).

7. Promuovere **l'arte dei carri di Carnevale** valorizzando la tecnica artigianale della cartapesta come linguaggio espressivo da diffondere con le scuole e gli artisti. Lo scopo è quello di fare crescere professionalmente i volontari che si dedicano a tale attività, anche attraverso corsi di formazione e collaborazione con le migliori esperienze in campo. Dare impulso a questo settore risulta fondamentale per conferire dignità artistica ai tanti giovani che se ne occupano e valore a un'esperienza di sana socialità.



### Servizi sanitari, socialità e sport

1. Richiedere con forza il potenziamento e l'adeguamento agli **standard** necessari delle **strutture sanitarie** esistenti (poliambulatorio S. Antonino) in termini di efficienza, completezza dell'offerta sanitaria e accessibilità.
2. Verificare la possibilità di far valere il



- diritto di Castelbuono ad essere sede di **strutture previste nella Missione 6 del PNRR**, case di comunità e ospedali di comunità, onde colmare le inerzie passate.
- Istituire un tavolo di concertazione periodico con i **medici di base** per conoscere le criticità del sistema, al fine di programmare interventi migliorativi che rientrano nelle competenze dell'amministrazione comunale.
  - Organizzare servizi agli anziani, alle famiglie e al **disbrigo di pratiche** sanitarie e burocratiche, finalizzate all'efficacia della **digitalizzazione dei servizi**, affinché le infrastrutture informatiche snelliscano il lavoro degli uffici comunali e contemporaneamente raggiungano l'utenza, sia quella dei nativi digitali che di coloro che sono meno pratici di moderne tecnologie.
  - Offrire servizi con un'**assistenza strutturale** organizzata attraverso l'accreditamento all'Albo Regionale Enti Servizio Civile per presentare progetti finalizzati alla realizzazione di servizi agli anziani e alle famiglie.
  - Destinare strutture comunali ad attività artistico-creative per stimolare la **socialità** e contrastare il **disagio** e le **solitudini** attraverso attività di svago (proiezioni, giochi, danza,...), di supporto reciproco (anziani che donano il proprio tempo per accudire i bambini sentendosi parte attiva della comunità), culturali (coinvolgimento nelle attività teatrali, lettura collettiva di libri).
  - Assicurare l'efficacia della **comunicazione** fra la macchina amministrativa e il cittadino, anche attraverso strumenti di raccolta delle istanze, per aumentare la percezione di trasparenza amministrativa e permettere al maggior numero di cittadini possibile di segnalare costruttivamente spunti di riflessione e di intervento all'Amministrazione.
  - Creare occasioni di **socialità** per far tornare le persone di tutte le età a stare bene insieme, attraverso la rigenerazione di spazi urbani, la riqualificazione e il potenziamento del verde urbano, la programmazione culturale.
  - Riqualificare il **Parco delle Rimembranze** adeguando le aree destinate al gioco per i bambini e ripiantumando gli alberi eliminati, per la conservazione del significato simbolico del luogo e per una maggiore vivibilità estetica e climatica.
  - Recuperare il **Parco dell'area castellana**, sito nella parte posteriore del Castello, per realizzare sentieri e panchine in modo che diventi un luogo di incontro tra generazioni e di occasioni di socialità.
  - Creare e potenziare strutture adeguate a sostegno delle diverse pratiche sportive per favorire il **benessere fisico e psichico**, riqualificare l'impianto Totò Spallino, studiando la possibilità di realizzare una copertura dei campi da tennis, pallavolo, pallacanestro e altre discipline, nonché la realizzazione di un parco giochi.
  - Valorizzare tutte le **discipline sportive** praticate, calcio, equitazione, ciclismo, trekking, corsa in montagna, padel, ecc.
  - Collaborare con i Centri universitari sportivi italiani ed europei, istituire il trofeo CUS nell'ambito del **Giro podistico**; ricercare bandi europei, Erasmus in testa, ma anche ministeriali, per potenziare il Giro e per promuovere ricadute positive fra i giovani; fare accordi con il CONI e con tutte le società sportive per avere un'attenzione particolare verso il nostro paese.



14. Dialogare con l'**istituzione scolastica** per promuovere collaborazioni finalizzate al ruolo sociale della scuola e all'utilizzo delle strutture da parte delle associazioni sportive, musicali, artistiche, culturali.
15. Organizzare manifestazioni ed eventi sportivi e incentivare, in collaborazione con le associazioni, la scuola e il volontariato, la pratica sportiva, sia per i ragazzi, rendendola accessibile anche alle famiglie meno abbienti, ma anche, con l'opportuna organizzazione dei tempi, per chi lavora. Lo scopo è quello di promuovere un corretto **stile di vita** e avvicinare il cittadino allo sport.



### Istruzione di qualità

1. Assicurare la migliore **collaborazione** tra l'amministrazione e le scuole di ogni ordine e grado presenti nel nostro territorio con incontri periodici e frequenti.
2. Potenziare i servizi di **trasporto scolastico** per ampliarne la fruizione, migliorare il **servizio mensa** ed efficientarlo valutando la possibilità di ritornare ad una gestione diretta da parte del Comune.
3. Promuovere il **sostegno allo studio** per ragazze e ragazzi in difficoltà economico-sociale con progetti di **doposcuola**, con il supporto del servizio civile e un servizio in Biblioteca dedicato e strutturato, con il supporto di personale docente

e di volontari.

4. Avviare una **scuola di politica** e progetti di **educazione civica**, in collaborazione con le scuole, affinché i giovani abbiano conoscenza del funzionamento delle istituzioni pubbliche e facciano esperienze di democrazia partecipata.
5. Rendere una "realtà operante" l'**Istituto tecnico superiore**, rendendolo aderente alle richieste effettive del territorio.

### Parità di genere

1. Sfruttare le agevolazioni esistenti per sostenere progetti di **imprenditoria femminile**.
2. Prevedere **sostegni alla maternità** attraverso servizi che accompagnino le famiglie nelle fasi di crescita dei figli, ricercando tutte le forme di finanziamento utilizzabili allo scopo.
3. Promuovere **sportelli di ascolto** e **sistemi di aiuto** per le vittime di violenza e discriminazione, collaborando attivamente con le realtà esistenti.



### Servizi di mobilità

1. Sostenere un servizio di **mobilità urbana** condivisa e sostenibile (mezzi elettrici) per garantire il trasporto a costo calmierato, ridurre il traffico autoveicolare e agevolare i movimenti di tutti i cittadini, in particolare le fasce con ridotta capacità e i turisti.



2. Agevolare un servizio di **mobilità extraurbana** che permetta di sfruttare al meglio la caratteristica di Castelbuono di essere a poca distanza dal mare e dalla montagna. Il servizio, che può essere sfruttato anche nell'ottica di una rete territoriale (ospedali e servizi sanitari del territorio, aeroporto), deve essere supportato da strumenti innovativi per la prenotazione e il pagamento (**app specifiche**) che semplifichino le procedure di fruizione.
3. Individuare nelle zone periferiche di Castelbuono aree aggiuntive utilizzabili come **parcheggio** che, in connessione con il servizio di mobilità condivisa e sostenibile, possano disincentivare il traffico veicolare nel centro urbano, alleviando le esigenze di parcheggio.
4. Promuovere la **mobilità pedonale** rendendo sicure e accessibili le nostre strade, costruire **piste ciclabili** compatibilmente con la struttura urbanistica del paese.
3. Conferire centralità al **Museo naturalistico "Francesco Minà Palumbo"** ripensandone la fruizione in chiave didattica moderna e facendone il riferimento del turismo naturalistico.
4. Rivitalizzare la **Biblioteca** ripensandone i servizi a scopo sociale e secondo canoni culturali al passo con i tempi, quindi come luogo quotidianamente fruibile e cuore pulsante di incontro: tra persone di ogni fascia di età, con i libri, con gli autori, con gli studenti, con gli artisti, con esperienze culturali esterne da raggiungere con trasferte organizzate.
5. Trasferire l'**archivio** in locali idonei, curarne il restauro e favorirne la fruizione.
6. Indirizzare il paese verso il canone di "Città della musica", con rassegne artistiche ben precise e affidando la direzione del **Jazz Festival** a musicisti locali, promuovendo la radicazione del genere jazzistico nel territorio.
7. Garantire mezzi e strumenti per l'organizzazione logistica dell'evento musicale internazionale **Ypsigrock**, collaborare con gli organizzatori per contribuire alla crescita di una delle più importanti manifestazioni a cui Castelbuono ha dato origine.



## Servizi culturali

1. Coordinare l'offerta culturale creando una **consulta delle istituzioni e delle associazioni** anche al fine di destagionalizzare gli eventi.
2. Rilanciare il ruolo guida del **Museo civico** nella politica culturale e nella conservazione dell'identità urbana.
9. Offrire ai giovani **spazi di socialità** dove organizzare occasioni di incontro di natura artistica, politica, ludica e culturale, organizzando la gestione di luoghi e servizi, conferendo al contempo responsabilità e autonomia per educare al corretto mantenimento della cosa pubblica.





# SECONDA DIRETTIVA: SVILUPPO ECONOMICO

Dal punto di vista demografico, a Castelbuono partiamo da una realtà in cui la popolazione invecchia (più di un terzo dei residenti supera i 60 anni) ed il numero dei residenti è diminuito di oltre mille unità in soli 18 anni. Più di un quarto degli occupati lavora nella Pubblica Amministrazione, meno del 40 per cento nell'agricoltura e nelle attività manifatturiere. Il reddito medio annuo dichiarato per abitante è inferiore a 10.000 euro. Nel turismo il soggiorno medio è di poco più di due giorni.

Non sarà facile invertire questa rotta, che ci vede primeggiare nelle classifiche tra i **comuni con maggiore invecchiamento della popolazione**, e rivitalizzare nell'immediato tutti i settori dell'economia.

È nostro intendimento provarci, abbiamo la forza e le motivazioni per offrire alle giovani generazioni ed a quelle che verranno la possibilità di non andare via, come hanno fatto centinaia di castelbuonesi negli ultimi 20 anni. I finanziamenti pubblici vanno intercettati, ma non possono continuare ad essere fine a se stessi. Al contrario, bisogna fare sì che, da oggi in poi, essi producano vantaggi veri e tangibili per i cittadini e per l'economia del paese.



La direttiva si declina di cinque macroaree:

- Sportello di sostegno all'imprenditorialità e ai finanziamenti
- Gestione efficiente dei fondi e del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
- Centralità dell'agricoltura, dell'artigianato, delle professioni e sostegno al commercio di prossimità
- Sostegno alle attività di ospitalità e di ristorazione, per indirizzarle ad un turismo fondato sulle risorse economiche, naturali e culturali del territorio.
- Rendere il paese attrattivo per flussi turistici che prolunghino la permanenza in paese, superando il turismo mordi e fuggi e andando a vantaggio di tutte le attività economiche e della cittadinanza stessa.

**Le macroaree della direttiva Sviluppo economico sono collegate agli obiettivi 2-7-8-9 dell'Agenda 2030.**

## FOCUS PNNR

### **Missione 1: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo**

**La transizione digitale e la modernizzazione della Pubblica amministrazione, delle infrastrutture di comunicazione e del sistema produttivo mirano al potenziamento dei servizi, alla competitività delle filiere agricole e industriali, all'internazionalizzazione delle imprese, investendo inoltre sul rilancio di due settori chiave: il turismo e la cultura.**



## AZIONI CONCRETE DA SVILUPPARE NEL QUINQUENNIO



### Attività economiche e turismo

1. Promuovere l'**agricoltura sostenibile**, l'introduzione di **colture innovative**, le reti di imprese e promuovere i prodotti agricoli locali e delle Madonie attraverso un **brand "Madonie"** per i prodotti di qualità.
2. Incentivare l'**acquisto solidale** nel Comune, istituire un **marchio comunale** di qualità quale garanzia di genuinità dei prodotti, sostenere la produzione delle materie prime per le grandi imprese alimentari e di ristorazione che operano nel territorio.
3. Istituire un **albo delle maestranze** locali e favorire corsi di formazione sui mestieri, la trasmissione di esperienze e la conservazione di conoscenze nell'ambito agricolo e artigianale, sostenendo le piccole imprese e quelle a conduzione familiare.
4. Aprire uno **sportello di sostegno all'imprenditoria ed ai finanziamenti** che faccia da incubatore d'impresa, sia per quelle nuove che per quelle esistenti, affinché venga facilitato il reperimento delle informazioni a chi si affaccia al mondo del lavoro autonomo e a chi intende far crescere la propria azienda.
5. Promuovere attività di **coltivazione di fiori** a partire dalla richiesta del prodotto per l'**Infiorata**, affinché le risorse che arrivano grazie all'impegno di associazioni di volontari rimangano quanto più possibile nel nostro paese.
6. Fare rete nel territorio per un'**offerta turistica** di qualità nella quale i **musei** sono strettamente connessi al patrimonio artistico e naturalistico-ambientale.
7. Fare **manutenzione della rete stradale** urbana e rurale; ripristinare i sentieri e i percorsi ciclabili per facilitare la fruizione turistica del **bosco**.
8. Incentivare il **turismo esperienziale** e creare un percorso delle imprese artigiane, un modo nuovo di fare offerta turistica attraverso la valorizzazione dell'identità e dell'artigianato, come occasione di inclusione sociale ma anche occasione di sviluppo economico.
9. Potenziare la collaborazione con la **Pro Loco**, per valorizzare il suo ruolo nella tutela e nella salvaguardia delle specificità locali indirizzate allo sviluppo della crescita sociale e del benessere.
10. Promuovere collaborazioni attraverso protocolli d'intesa fra la Pro loco e i musei, il settore enogastronomico e produttivo in generale, cooperare per l'organizzazione del **servizio di accoglienza turistica** con personale qualificato.
11. Riqualficare il **Parco delle Rimembranze**, un sito fruibile per diverse finalità e attraverso varie forme e organizzazione.



## Innovazione, digitalizzazione e infrastrutture

1. Applicare in ogni settore le **tecnologie digitali** e promuovere l'innovazione per arrivare a nuovi mercati, anche di nicchia, attraverso l'**e-commerce** come strumento per l'internazionalizzazione dei nostri prodotti.
2. Innovare i **servizi** secondo i criteri della **Smart City**: intervenire sull'illuminazione pubblica con un sistema informatizzato di telecontrollo, in grado di individuare tempestivamente i guasti e segnalarli in tempo reale per la riparazione, e di permettere la gestione elettrica della rete escludendo o includendo sue porzioni, ad esempio per le attività manutentive.
3. Utilizzare i pali di illuminazione come infrastrutture per alloggiare antenne Wi-Fi, videocamere, sensori diversi per avviare la **transizione digitale dei servizi** come la videosorveglianza per il monitoraggio in tempo reale di aree sensibili per prevenire e affrontare efficacemente eventi critici (incendi, guasti).
4. Avviare contatti con le imprese, per promuovere investimenti nel nostro territorio grazie a sistemi di fiscalità di vantaggio, avvalendosi dei giovani **coworker** che potrebbero fungere da ponte fra le aziende del Nord e il nostro territorio.
5. Abilitare l'utilizzo della nuova rete elettrica come dorsale di rete dati ad elevata capacità per realizzare un nuovo **Wi-Fi pubblico** efficiente a disposizione dei residenti e per trasportare in tempo reale i dati dei servizi.
6. Migliorare la gestione dei **rifiuti**
7. Collaborare con le esperienze di **coworking**, la nuova modalità lavorativa aumentata nel corso della pandemia, che consente di superare l'isolamento del lavoro da casa, garantendo forme di interazione e confronto. L'esperienza che si è sviluppata spontaneamente a Castelbuono, grazie alle energie di giovani lavoratori, deve necessariamente essere supportata con azioni che scaturiscano dal confronto per individuare le forme più efficaci di sostegno, come aumentare l'accessibilità a postazioni lavorative e servizi che rendano più appetibile la **nuova esperienza lavorativa**.
8. Promuovere l'uso razionale dell'energia e la produzione da fonti rinnovabili nei settori civile e delle attività produttive, con particolare attenzione al **fotovoltaico**.
9. Facilitare gli edifici ad energia quasi zero (**nZEB**) oltre che nelle nuove costruzioni anche nelle ristrutturazioni, adeguando il regolamento edilizio alle norme in materia di **efficienza energetica** con particolare attenzione a: coibentazione delle strutture opache preferibilmente con materiali naturali, installazione di infissi e parti vetrate a bassa trasmittanza termica, installazione delle schermature solari, installazione di impianti ad alta efficienza, installazione di sistemi di automazione degli edifici e contabilizzazione del calore nei sistemi centralizzati. Facilitare la diffusione degli interventi più virtuosi negli edifici e negli impianti pubblici anche tramite le ESCO quando ritenuto conveniente per l'amministrazione.





# TERZA DIRETTIVA: TERRITORIO

Il nostro territorio mostra diverse criticità e notevoli carenze. Le priorità sulle quali abbiamo scelto di intervenire immediatamente sono la rete idrica, la rete di illuminazione, la raccolta dei rifiuti e l'arredo urbano, sebbene le azioni che cercheremo di portare a termine sono di più ampio respiro.

La **situazione idrica** di Castelbuono ha quattro tipologie di problemi: carenze stagionali di risorse idriche, frequente torbidità, faticanza della rete di distribuzione, sorgenti non adeguatamente protette ad esempio dagli animali.

Il **settore dell'illuminazione pubblica** è caratterizzato da eccessivi consumi rispetto alla qualità del servizio offerto: la rete di illuminazione è attualmente basata su corpi illuminanti di cui pochissimi a LED e i restanti in tecnologia ormai superata e dispendiosa in termini di consumi.

La situazione ufficializzata per la **raccolta dei rifiuti** a Castelbuono è connotata da una insufficiente differenziazione ed un alto costo del servizio per il cittadino dovuto a metodi antiquati ed inefficaci. L'organizzazione del lavoro, basata su cooperative sociali, ha mostrato negli anni diverse criticità e un basso investimento sulla stabilizzazione del personale, doverosa e necessaria per garantire il diritto al lavoro stabile come forma di dignità.

Dal punto di vista dell'**arredo urbano**, da troppo tempo il nostro paese pecca di mancanza di visione e di interventi organici inquadrati in una immagine del paese coordinata e complementare rispetto agli elementi architettonici e urbanistici presenti.

Programmare interventi sull'arredo urbano permetterà di valorizzare i settori collegati all'edilizia come l'artigianato, in modo che certi mestieri non scompaiano, e che le secolari tradizioni edilizie ancora custodite da una parte delle maestranze locali vengano salvaguardate e valorizzate, anche in un'ottica culturale e turistica e in collegamento con il Museo civico.

La direttiva si declina  
in cinque macroaree:

1. Rivitalizzazione del centro storico per tornare tutti a vivere lo spazio pubblico come spazio di incontro e di contaminazione sociale
2. Cura del paesaggio urbano, delle periferie e delle contrade e abbattimento delle barriere, nell'ottica dell'inclusione
3. Valorizzazione e utilizzo razionale del patrimonio ambientale
4. Sistemazione dei sistemi di captazione dell'acqua dalle sorgenti, adeguamento della rete idrica e monitoraggio della qualità dell'acqua
5. Sviluppo di un'economia circolare per la gestione virtuosa dei rifiuti

**Le macroaree della direttiva  
TERRITORIO sono  
collegate agli obiettivi  
6-11-13-14-15 dell'Agenda 2030.**

## FOCUS PNRR

### Missione 2 Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica

**Castelbuono non può che essere  
in prima linea nella transizione verde  
ed ecologica dell'economia.  
Gli interventi per l'agricoltura  
sostenibile e l'economia circolare,  
nonché iniziative per il contrasto al  
dissesto  
idrogeologico, la riforestazione,  
l'utilizzo efficiente dell'acqua e il  
miglioramento della qualità delle  
acque interne  
e marine sono obiettivi finalizzati ad  
una crescita economica e sostenibile.**



## AZIONI CONCRETE DA SVILUPPARE NEL QUINQUENNIO



### Urbanistica, edilizia, arredo urbano e centro storico

1. Attuazione di un **nuovo PUG** in accordo alla LR 19/20, atteso che l'attuale PRG risulta ormai datato a 20 anni fa nonostante le varianti che hanno portato anche alle correzioni degli errori materiali. Tale nuovo strumento di pianificazione sarà condiviso prima attraverso assemblee partecipate con i soggetti economici, sociali, culturali presenti nella comunità castelbuonese, ed un diretto coinvolgimento di **Città e Territorio** che conosce le effettive problematiche territoriali.
2. Le scelte urbanistiche devono mirare al recupero e alla rifunzionalizzazione del **patrimonio edilizio**, anche in considerazione delle attuali agevolazioni fiscali e prevedendo eventuali indirizzi comunali in termini di agevolazioni connesse all'uso gratuito del suolo durante i lavori, dando particolare attenzione all'area castellana, a soluzioni razionali per la viabilità urbana e extraurbana, soprattutto nelle aree più congestionate, e alla razionalizzazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi.
3. Redazione del **Piano particolareggiato del centro storico** volto al suo recupero, con possibilità di accorpare case adiacenti sviluppate in verticale per creare soluzioni in orizzontale, possibilità di variazione del numero dei piani senza aumentare l'altezza complessiva e del prospetto per adattare i livelli, creare strumenti di incentivo a chi vuole tornare nel centro storico, pubblicizzando e sostenendo l'utilizzo di tutte le agevolazioni fiscali oggi presenti.
4. Riconfigurare il centro storico nella sua funzione abitativa, garantendo ai residenti la fruizione di parcheggi riservati, migliorando la vivibilità attraverso un **piano di mobilità sostenibile** per una migliore qualità dell'aria, predisponendo un piano per la logistica e la distribuzione merci, un piano dei rumori per assicurare a residenti e turisti di vivere serenamente il centro storico.
5. Prevedere il recupero di tutte le **aree cedute al comune** con i piani attuativi già realizzati, per uso pubblico ove possibile (parcheggi, zone attrezzate...), altrimenti valutare la possibilità di una loro **monetizzazione**.
6. Obiettivo imprescindibile che connota una comunità come luogo di civiltà e inclusione è la pianificazione dell'**abbattimento delle barriere architettoniche**, sia nella fruizione degli edifici pubblici ma anche e soprattutto nella viabilità pedonale.
7. Permettere, ove non sia di eccessivo impatto (principalmente su edifici moderni o di scarso pregio storico o architettonico), l'installazione di **pannelli fotovoltaici** anche nel **centro storico**, sfruttando le moderne soluzioni in chiave estetica, previo parere preventivo sulla



possibile tipologia di pannelli da ricercare con la Soprintendenza.

8. Riqualificare e potenziare il **verde urbano**, sia quello comunale che quello privato, privilegiando le **essenze autoctone**, quale strumento di miglioramento del clima e della **qualità dell'aria**, oppure incentivandone l'utilizzo come orti sociali urbani. Il miglioramento del verde permetterà di fissare un quantitativo sempre maggiore di anidride carbonica nel rispetto dell'**obiettivo di decarbonizzazione 2050** della Commissione europea.
9. **Rigenerare** gli **spazi urbani**, in linea con i più moderni indirizzi di gestione delle città contemporanee, con postazioni connesse per offrire la possibilità a chi lo voglia di lavorare o di passare del tempo libero in pieno relax: tutto ciò aumenterà la **vivibilità** e le occasioni di **socialità**, e permetterà di creare lavoro per i professionisti che si occupano di progettare, gestire e curare le aree verdi, e di valorizzare il servizio di chi si offre volontariamente per **costruire bellezza**.

## Rifiuti

1. Promuovere e attrezzare il conferimento ai **centri di raccolta** nel duplice scopo di incentivare la raccolta differenziata e ridurre il costo al cittadino con **sistemi di premialità** direttamente correlati alla quantità della differenziazione e al luogo di conferimento, registrandoli in una Carta del Contribuente.
2. Riorganizzare il processo di differenziazione dei rifiuti,

acquisendo gli **strumenti innovativi** necessari (macchine e sistemi digitali) per aumentare la percentuale di raccolta differenziata, selezionare agevolmente quelli con caratteristiche pregiate in modo da **ridurre il costo** per il cittadino con i ricavi dai materiali riciclati in modo specifico, come il colore del vetro, la tipologia di cartone, ecc.

3. Sviluppare pratiche di **economia circolare** del rifiuto, anche in settori nuovi per il nostro territorio, come il recupero dei **rifiuti elettronici** o delle **terre rare**.
4. Promuovere iniziative per il recupero e il **riuso del rifiuto**, connotandolo come merce da reinserire nel mercato, per generare forme di economia finalizzate alla riduzione degli oggetti dismessi.



## Rete idrica

1. Programmare il rifacimento della **rete idrica**, per anelli successivi e partendo dagli elementi più critici. Il rifacimento deve prevedere l'integrazione di **sensori a controllo informatizzato** in grado di segnalare e localizzare l'insorgere di perdite, l'incoerenza tra l'acqua erogata e quella contabilizzata, i possibili furti di risorsa.
2. Realizzare un sistema di **telecontrollo** con monitoraggio di torbidità, portata e carica batterica,





per escludere tempestivamente gli apporti che evidenziassero qualità insufficiente compensando, in qualche misura, con i serbatoi rimanenti. Tale intervento è volto oltretutto alla gestione dell'attuale appresamento dal fiume Vicaretto, nel rispetto delle norme.

3. Prevedere sistemi di protezione e di **videosorveglianza** degli appresamenti, per evitare la presenza di qualsiasi agente inquinante.
4. Realizzare gli interventi necessari sulle sorgenti, aumentando se possibile il numero degli appresamenti, e sui serbatoi, per ridurre la **carenza stagionale** e garantire la **salubrità** della risorsa idrica immessa nella rete.
5. Favorire il risparmio idrico e il **riutilizzo** delle acque piovane e reflue.
6. Migliorare il funzionamento del **depuratore** e recuperare le acque depurate per l'agricoltura e le altre attività produttive.



## Bosco e tutela dell'ambiente

1. Promuovere il bosco per la **rinascita turistica** ed economica.
2. Agire incisivamente sulla **riduzione degli ungulati** all'interno di un piano di gestione che coinvolga tutto il territorio e l'ente Parco delle Madonie e che agisca, in

modo scientificamente corretto e nel rispetto delle norme, sull'abbattimento del numero dei **cinghiali** e dei **daini** che stanno distruggendo le pratiche tradizionali dell'allevamento e gli ecosistemi naturali delle Madonie.

3. Prevenire gli **incendi** attraverso l'emanazione di ordinanze, redatte in ossequio alle norme, e osservate, prima ancora che dai cittadini, dal Comune stesso.
4. Attuare i progetti di **risanamento idrogeologico** del territorio risolvendo le emergenze delle frane presenti nel territorio (ad esempio via Tenente Ernesto Forte, Contrada Stalluzze, aree limitrofe al torrente San Calogero, Circonvallazione est, Vignicella, etc).
5. Recuperare sul piano ambientale e valorizzare il **torrente San Calogero** con la creazione di un'area di verde attrezzato e di camminamenti per accedere al centro.
6. Curare e fare manutenzione dei principali **corsi d'acqua** per prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico e per mantenere **l'integrità degli ecosistemi**.
7. Intervenire al più presto sull'**edificio scolastico San Leonardo** mettendo in essere tutte le azioni necessarie all'ottenimento dell'agibilità.
8. Restaurare le emergenze architettoniche del centro abitato quali **edicole votive** e **fontane**.
9. Curare la manutenzione della **viabilità** comunale urbana e extra urbana.
10. Acquisire dalla Città metropolitana l'**ex albergo Milocca** e predisporre un progetto di recupero.

11. Ripensare l'**Eremo di Liccia** come punto di snodo per le attività turistiche legate alla **fruizione del bosco**, valutando anche altri utilizzi, come ad es. ospitare convegni e un museo etno-antropologico del bosco e della montagna rievocando gli antichi mestieri legati all'utilizzo del legno, al processo produttivo del carbone, alla caseificazione con gli antichi metodi. L'area esterna può essere destinata a spazio attrezzato, a parcheggio e parco gioco per bambini.
12. Ripensare l'utilizzo del **palazzo Failla** collegato all'Orto botanico e al Museo naturalistico Francesco Minà Palumbo.
13. Ristrutturare la **casa Castelli** donata al Comune, sita in contrada Sant'Ippolito, per farne un bene architettonico deputato a coniugare attività culturali trasversali alla letteratura e all'ambiente, in collaborazione con l'associazione Castelli-Di Pace.





# QUARTA DIRETTIVA: IL METODO

Una **buona politica** nasce dal **coraggio** di mettere insieme quegli elementi che permettono di elaborare le risposte giuste ai problemi della comunità.

Il primo ingrediente è l'**umiltà** di chi ricopre il ruolo di amministratore, affinché non si affezioni alle sue idee perdendo di vista l'obiettivo. Indispensabili a qualsiasi azione risultano la **capacità di ascolto** dei portatori d'interesse, a cui un'amministrazione deve fare sentire il proprio supporto, l'**apertura mentale** ad accogliere anche le critiche mosse, la **disponibilità** alla ricerca, al confronto con le migliori esperienze in campo e, infine, la **valutazione delle soluzioni** per pervenire alla sintesi migliore, nel pieno rispetto delle norme.

Le risposte giuste ai cittadini scaturiscono da questo processo di elaborazione e dalla successiva capacità di attuazione da parte di una macchina amministrativa efficiente.

L'efficacia di un'azione nasce quindi dal lavoro di una **squadra affiatata**: amministratori e personale degli uffici comunali, personale che deve vedere riconosciuto, valorizzato e rispettato il ruolo svolto.

Solo una grande squadra può rendere grande il **futuro di Castelbuono**.

## La direttiva si declina in sei macroaree:

- Trasparenza e legalità
- Valorizzazione delle professionalità e studio delle migliori esperienze in campo
- Istituzione di una rete nel territorio per una strategia comune
- Innovazione della tradizione per conservare l'identità
- Programmazione e progettualità basate sulla politica partecipata
- Qualificazione del personale ed efficienza della macchina amministrativa

**Le macroaree della direttiva METODO sono collegate agli obiettivi 12-16-17 dell'Agenda 2030.**

## AZIONI CONCRETE DA SVILUPPARE NEL QUINQUENNIO

1. Studiare ed applicare localmente le **migliori esperienze** in campo attuate in altri territori (gestione dei rifiuti, del bosco, del turismo).
2. Ascoltare costantemente ed analizzare i **bisogni dei cittadini** e le loro proposte di soluzione, valutandole per costruire le risposte più efficaci ai bisogni.
3. Rendere efficiente la **macchina amministrativa** valorizzando il personale attraverso la formazione continua, l'organizzazione razionale e partecipata dei servizi secondo la propensione e le competenze, avendo come obiettivo l'**efficienza**, la **serenità lavorativa** e l'impostazione del lavoro di squadra.



4. Impostare l'azione amministrativa sul concetto virtuoso di **lavoro di squadra**: le scelte di indirizzo politico-amministrativo vengono effettuate dagli organi politici (Giunta e Consiglio comunale) ma la gestione rimane in capo ai funzionari, ai quali verranno assegnati obiettivi chiari e precisi, e carichi di lavoro adeguati e compatibili con gli obiettivi assegnati e con le risorse umane, riorganizzate secondo criteri di trasparenza e efficienza. La piena responsabilità dei responsabili di servizio, come previsto dalle norme, garantisce l'assenza di interferenze che possano rischiare di distogliere l'azione amministrativa dai suoi caratteri di imparzialità, efficacia, efficienza ed economicità.
5. Organizzare **sistemi di controllo** di gestione per verificarne l'andamento infra-esercizio.
6. Adottare il **bilancio sociale** come strumento per "rendere conto" ai cittadini delle scelte dell'Amministrazione, dei risultati ottenuti, del loro impatto rispetto a tutti i portatori di interesse diffusi (famiglie, imprese, associazioni, ospiti, generazioni future), accanto al **rendiconto** semplificato per il cittadino, da divulgare sul sito internet.
7. Adottare nei termini di legge il **bilancio tecnico**, sulla base dei dati a disposizione, per evitare ritardi, e il ricorso all'esercizio in dodicesimi, salvo operare le dovute variazioni quando saranno disponibili i dati sulle assegnazioni degli enti superiori.
8. Introdurre **strumenti di ascolto** dei cittadini e attuare un utilizzo corretto di metodi e tecniche di rilevazione e quindi di conoscenze e competenze per la valutazione della qualità percepita dei servizi comunali erogati.
9. Destinare, durante la fase di preparazione del bilancio di previsione, una parte di risorse alle scelte dei cittadini, per costruire tutti insieme una **democrazia partecipata**, mediante gli strumenti più idonei.
10. Programmare organicamente e redigere **progetti specifici e compatibili** alle peculiarità del territorio per l'accesso ai fondi specifici di finanziamento.
11. Collaborare attivamente con le aziende, i professionisti, i cittadini e gli utenti, al fine di **comunicare efficacemente** e **cercare congiuntamente soluzioni** alle eventuali problematiche.
12. Valorizzare le **migliori esperienze professionali** nel processo di **ideazione** e sviluppo delle opere d'impatto e di grande ricaduta, attraverso concorsi di idee che promuovano la progettazione partecipata.





A trent'anni dalla strage di Capaci,  
avvenuta il 23 maggio del 1992,  
la Costituente per la Castelbuono di domani  
vuole assumere a guida della sua proposta  
amministrativa i principi che hanno animato  
Giovanni Falcone e altri servitori dello Stato.

La loro vita e il loro sacrificio sono le radici su cui  
costruire il futuro della nostra comunità.

**"Occorre compiere fino in fondo il proprio  
dovere, qualunque sia il sacrificio da sopportare,  
costi quel che costi, perché è in ciò che sta  
l'essenza della dignità umana"**

*Giovanni Falcone*

Castelbuono, 23 maggio 2022





**COSTITUENTE**  
PER LA CASTELBUONO DI DOMANI

**ANNA MARIA  
CANGELOSI**

SINDACO